



## Report del Comitato d'Indirizzo del corso di studi in Data Science and Management del 13 maggio 2025

Il giorno 13 maggio 2025, a seguito di regolare invito trasmesso via e-mail, si è tenuto in modalità telematica l'incontro del Comitato d'Indirizzo del corso di studi di Data Science and Management con il seguente ordine del giorno:

1. **Comunicazioni del Direttore**
2. **Indagine sui Laureandi**
3. **Indagine sui Laureati Luiss e il lavoro**
4. **Report Tutor aziendali**
5. **Monitoraggio offerta formativa e carriere studenti**
6. **Scheda di Monitoraggio Annuale del Corso di Studi - 2023/2024**
7. **Varie ed eventuali**

Presenti:

<b>Nominativo</b>	<b>Qualifica</b>
Blerina Sinaimeri	Direttrice del Corso di Studi
Giovanni Cauzillo	Head of Data Intelligence Platform - BNL
Luisa Marotta	Innovation Specialist - Terna
Antonio Grillo	Digital Area Managing director - Mashfrog
Roberto Urbani	Program Manager del Corso di Studi
Maria Vittoria Adelman	Offerta formativa

Prende la parola la Direttrice del Corso di Studi, Prof.ssa Blerina Sinaimeri, che ringrazia i presenti e la prorettrice Prof. Livia De Giovanni, per il prezioso contributo sempre fornito a supporto dell'Ateneo.

### 1. **Comunicazioni della Direttrice**

La Direttrice ricorda ai presenti che il ruolo del Comitato di Indirizzo è quello di facilitare e promuovere i rapporti tra università e contesto produttivo, avvicinando i percorsi formativi universitari alle esigenze del mondo del lavoro e collaborando alla definizione delle esigenze delle parti sociali interessate.

La Direttrice illustra la visione del Corso di Studi in Data Science and Management, evidenziando come si tratti di un programma biennale, interamente insegnato in inglese, progettato per formare data scientist esperti di intelligenza artificiale con un forte orientamento al business e al management. Viene

sottolineato come il corso miri a preparare i futuri leader digitali, protagonisti della rivoluzione tecnologica odierna. In particolare, gli studenti che completano questo percorso possiedono un profilo altamente richiesto dal mercato del lavoro, in virtù delle competenze sviluppate in ambito di gestione dati, machine learning e analisi statistica avanzata. La Direttrice conclude ribadendo come la padronanza di competenze sia nel campo dei dati che nel business rappresenti un asset fondamentale in un mondo sempre più digitalizzato e caratterizzato da tecnologie emergenti come l'intelligenza artificiale.

Successivamente, la Direttrice comunica le seguenti novità introdotte nel percorso di studi, che entreranno in vigore a partire dall'anno accademico 2026-2027, in linea con i tempi di approvazione ministeriale:

- Transizione del Corso di Studi dall'area LM-91 a LM-Data Data Science. La decisione è stata presa per allineare DaSMa alla naturale area scientifica di riferimento, quella della Data Science. Questo cambiamento riflette una visione chiara e strategica di cosa debba rappresentare un data scientist nel contesto delle imprese, con competenze specifiche nella gestione dei dati, nell'analisi statistica avanzata e nell'intelligenza artificiale.
- Introduzione di un corso aggiuntivo su Foundation Models. Questo insegnamento è stato progettato per fornire competenze avanzate sui modelli generativi e sulle architetture AI di ultima generazione.
- Ampliamento dell'area statistica con due nuovi corsi. Si tratta di un potenziamento significativo che eleva l'asticella delle competenze richieste agli studenti, i quali dovranno già possedere le conoscenze di base attraverso i pre-corsi estivi, considerati ora un prerequisito fondamentale per affrontare con successo i nuovi insegnamenti.
- Sostituzione del LAB Python e R con un nuovo laboratorio su Computing Infrastructures for Data Science. La Direttrice ha spiegato che la modifica risponde all'esigenza di fornire competenze pratiche sui sistemi di memorizzazione dati, cloud computing e architetture di calcolo distribuito. Il laboratorio sarà di natura introduttiva, mirato a fornire le basi essenziali per comprendere l'infrastruttura tecnologica su cui si sviluppano le moderne applicazioni di Data Science.

La Direttrice conclude sottolineando come queste modifiche rappresentino un potenziamento dell'area AI e dell'analisi statistica, rendendo il percorso formativo ancora più competitivo e allineato alle richieste del mercato del lavoro, in un contesto tecnologico in costante evoluzione.

## **2. Indagine sui Laureandi**

Passando al secondo punto all'ordine del giorno, la Direttrice condivide l'Indagine sui Laureandi 2025. Il report è riepilogativo dei risultati della rilevazione delle opinioni dei laureandi triennali, magistrali e a ciclo unico dell'a.a. 2023/2024 riguardo alla loro esperienza universitaria.

Al riguardo si segnala che i dati sono disponibili a livello di Ateneo e di School e non sono, pertanto, sviluppate delle elaborazioni aggregate per i singoli Corsi di studio.

A livello generale, la soddisfazione complessiva degli studenti rispetto al proprio Corso di Studi continua ad essere più che positiva (96%).

Molto elevata anche la percentuale di laureandi che si iscriverebbe nuovamente alla Luiss (91%), mentre risulta in lieve calo la percentuale di studenti sceglierebbero di nuovo lo stesso CdS (79%); tra chi opterebbe per un percorso diverso, le motivazioni principali sono il cambiamento dei propri interessi o la ricerca di una maggiore specializzazione.

Rispetto alla School di riferimento si può notare che per il Corso di Studi in Data Science and Management i dati specifici relativi agli studenti di questo percorso mostrano un alto livello di soddisfazione riguardo agli aspetti didattici e infrastrutturali. In particolare, il 97% degli intervistati valuta positivamente il materiale didattico messo a disposizione durante il percorso di studi, considerato completo e adeguato alle esigenze formative. Anche l'organizzazione degli esami, comprensiva di appelli, orari, informazioni e modalità di prenotazione, riceve un giudizio positivo dal 91% dei laureandi.

Per quanto riguarda le strutture dell'Ateneo, i laureandi del CdS in Data Science and Management esprimono un apprezzamento particolarmente elevato. Le aule e le attrezzature sono considerate adeguate rispettivamente dal 96% e dal 94% degli intervistati. La Biblioteca raggiunge un livello di soddisfazione del 96%, confermandosi uno degli spazi più apprezzati dagli studenti. Gli spazi dedicati allo studio individuale sono valutati positivamente dal 67% dei rispondenti, mentre le postazioni informatiche ricevono un giudizio positivo dall'81% degli intervistati. La qualità dei pasti offerti dalla mensa si mantiene stabile con un livello di soddisfazione dell'85% e gli alloggi registrano un apprezzamento pari al 93%, in leggero aumento rispetto all'anno precedente.

Dal punto di vista didattico, il carico di studi è considerato sostenibile dal 94% degli intervistati, mentre il 92% ritiene che i risultati degli esami rispecchino effettivamente la preparazione acquisita durante i corsi. Anche la supervisione della prova finale raccoglie ampi consensi, con un livello di soddisfazione pari al 93%.

La Direttrice conclude evidenziando come i dati relativi all'indagine confermino la validità dell'offerta formativa del CdS in Data Science and Management e la sua capacità di rispondere efficacemente alle richieste del mercato del lavoro, evidenziando al contempo alcuni margini di miglioramento da esplorare per il futuro.

### **3. Indagine sui laureati Luiss e il lavoro**

Passando all'analisi dell'indagine sull'inserimento professionale dei laureati, a 1, 3 e 5 anni dalla laurea, si evidenzia una forte capacità di occupazione per i laureati del CdS in Data Science and Management. L'indagine sull'inserimento professionale dei laureati Luiss, condotta nel 2023 e nel 2024, mostra dati significativi relativi all'occupabilità e alle condizioni lavorative dei laureati in questo percorso.

A un anno dalla laurea, il tasso di occupazione dei laureati Luiss si attesta al 95,9% nel 2023, con un incremento rispetto al 2022. Questo valore cresce ulteriormente al 97,1% a tre anni dal titolo e raggiunge il 98,2% a cinque anni dal conseguimento del titolo, confermando la solidità del percorso formativo e la sua coerenza con le richieste del mercato del lavoro. Il tempo medio di attesa tra il conseguimento del titolo e il primo impiego è di appena 1,4 mesi, mentre il 41,7% dei laureati intervistati dichiara di aver già ricevuto una proposta di lavoro prima ancora di concludere gli studi, un dato in aumento rispetto al 32,2% dell'anno precedente.

Nel dettaglio, i laureati in DaSMa trovano impiego principalmente in ruoli legati all'analisi dei dati, alla consulenza IT, alla gestione dei sistemi informativi e allo sviluppo di modelli predittivi in ambito aziendale.

Tra le professioni più rappresentate emergono quelle di Data Analyst, Business Intelligence Specialist, Data Scientist e IT Consultant.

Per quanto riguarda i dati retributivi, i laureati del CdS mostrano guadagni superiori alla media nazionale. A un anno dalla laurea, lo stipendio netto medio si attesta intorno ai 1.575 euro, con una progressione che raggiunge i 2.068 euro dopo tre anni e i 2.305 euro a cinque anni. La differenza retributiva tra chi lavora in Italia e chi opera all'estero è marcata: i laureati impiegati fuori dai confini nazionali percepiscono mediamente circa il 30% in più rispetto ai colleghi rimasti in Italia, con stipendi che superano i 3.000 euro mensili.

Un dato significativo emerso dall'indagine riguarda la soddisfazione per l'esperienza universitaria: il 90% dei laureati dichiara che si iscriverebbe nuovamente alla Luiss, segnalando un elevato livello di apprezzamento per la qualità dell'offerta formativa e per le opportunità professionali generate dal percorso di studi.

Infine, sul piano dell'internazionalizzazione, un'alta percentuale di laureati ha svolto esperienze di studio o tirocinio all'estero durante il percorso accademico, rafforzando le proprie competenze linguistiche e interculturali, elementi chiave per affrontare con successo le sfide di un mercato del lavoro sempre più globale.

La Direttrice conclude evidenziando come i dati raccolti confermino l'efficacia del Data Science and Management nel preparare i laureati a un inserimento rapido e qualificato nel mondo del lavoro, con prospettive di carriera stabili e retribuzioni competitive.

#### **4. Report Tutor aziendali**

La Direttrice ricorda ai presenti che l'Ateneo monitora costantemente l'andamento delle internship svolte dagli studenti Luiss, sottoponendo ai tutor aziendali assegnati ai tirocinanti un questionario a valle dell'esperienza svolta dallo studente.

I dati emersi dal Report sui questionari compilati dai tutor aziendali per l'anno 2024 evidenziano un elevato livello di soddisfazione da parte delle aziende ospitanti. I tutor aziendali hanno espresso giudizi particolarmente positivi riguardo alla facilità di inserimento dei tirocinanti nell'ambiente lavorativo, che ha ottenuto un punteggio medio di 3,9 su 4, e alla regolarità e continuità dell'esperienza professionale, valutata anch'essa con un 3,9. Anche la preparazione tecnica e teorica degli studenti è stata considerata adeguata e di supporto al buon esito dell'esperienza di tirocinio, raggiungendo un valore medio di 3,6. Inoltre, il tirocinio è stato ritenuto particolarmente utile per l'acquisizione di competenze tecnico-professionali, come dimostra il punteggio di 3,7.

Per quanto riguarda le competenze acquisite, i tutor aziendali hanno valutato gli studenti utilizzando i descrittori di Dublino. I risultati emersi sono estremamente positivi: le capacità di conoscenza e comprensione specifiche del corso di studi, l'autonomia di giudizio, le abilità comunicative e la capacità di apprendimento hanno tutte ottenuto una valutazione molto alta, con punteggi pari rispettivamente a 9,0, 8,8, 8,9 e 9,3 su una scala da 1 a 10. Di particolare rilievo è il dato relativo alla capacità di apprendimento, che ha raggiunto un valore medio di 9,3, evidenziando la prontezza dei tirocinanti nell'assimilare nuove conoscenze e adattarsi a contesti professionali diversificati.

I tutor aziendali hanno inoltre sottolineato come i tirocinanti abbiano dimostrato buone capacità in ambito relazionale e gestionale. Le soft skills più apprezzate includono il lavoro di gruppo, il rispetto delle regole

e della gerarchia, il senso di responsabilità e la gestione del tempo, tutte valutate con un punteggio medio di 3,8 su 4. Anche l'iniziativa imprenditoriale e la capacità di pensare in modo creativo e originale sono state apprezzate, con valutazioni di 3,3 e 3,6 rispettivamente.

Le competenze linguistiche sono risultate particolarmente elevate per quanto riguarda l'inglese, con il 35% dei tirocinanti che si attesta al livello C1 (avanzato) e il 16% al livello C2 (avanzato superiore). Le competenze in francese, spagnolo, cinese e arabo risultano invece limitate, con la maggior parte degli studenti che dichiara di non possedere competenze avanzate in queste lingue.

Anche sul fronte delle competenze digitali, i risultati sono stati incoraggianti. La maggior parte degli studenti è stata valutata come "utente avanzato" nelle aree di elaborazione delle informazioni (55%), comunicazione digitale (58%) e risoluzione di problemi (44%). Significativo è anche il livello raggiunto nelle competenze informatiche, dove la maggioranza dei tirocinanti è stata valutata come "specialised" per quanto riguarda Excel (35%) e Word (39%).

Un elemento particolarmente significativo emerso dal report è che il 97% dei tutor aziendali ha dichiarato di voler selezionare nuovamente studenti Luiss per future opportunità di internship, segno dell'apprezzamento per la qualità della preparazione e delle competenze dimostrate dai tirocinanti. Questa conferma da parte delle imprese ospitanti rappresenta un segnale importante sull'efficacia del percorso formativo offerto del CdS.

La Direttrice conclude sottolineando l'importanza di questi dati, che evidenziano non solo la validità della formazione accademica, ma anche la capacità dei tirocinanti di inserirsi con successo nel mondo del lavoro, contribuendo concretamente alle attività aziendali e sviluppando competenze pratiche e relazionali che li rendono pronti per sfide professionali future.

## **5. Monitoraggio offerta formativa e carriere studenti**

Passando all'analisi del monitoraggio dell'offerta formativa e delle carriere degli studenti, la Direttrice riporta che rispetto al CdS in Data Science and Management, i risultati del secondo semestre dell'anno accademico 2023/2024 evidenziano alcuni elementi significativi.

L'86,8% degli studenti ha superato gli esami obbligatori nella prima sessione utile, un dato in leggera diminuzione rispetto al 94,2% registrato nel secondo semestre dell'anno precedente. La Direttrice sottolinea come, sebbene il tasso di superamento rimanga elevato, sia opportuno monitorare attentamente questa leggera flessione per individuare eventuali criticità nel percorso formativo o problematiche legate ai nuovi insegnamenti introdotti.

La media dei voti per gli esami obbligatori del secondo semestre si attesta a 27,3, con una mediana di 28 e una deviazione standard di 3,1. Si tratta di un lieve calo rispetto alla media di 28,1 del semestre precedente.

La Direttrice evidenzia anche come, nonostante la diminuzione della media, la qualità dell'offerta formativa rimanga solida, grazie all'approccio inquiry-based adottato dalla Graduate School, che permette agli studenti di sviluppare competenze pratiche e teoriche attraverso un apprendimento critico e partecipativo.

Rispetto ai tempi di carriera, una percentuale significativa di studenti ha sostenuto e superato gli esami nella prima sessione disponibile, dimostrando un buon livello di preparazione e un'organizzazione efficace del proprio percorso di studi. Tuttavia, viene rilevata una lieve crescita nel numero di studenti che risultano

ancora in debito d'esame, un elemento su cui intende focalizzarsi attraverso misure di tutoraggio e supporto mirato.

In conclusione, la Direttrice ribadisce l'importanza di continuare a monitorare attentamente i risultati del CdS in Data Science and Management, soprattutto alla luce dei cambiamenti introdotti e delle nuove sfide poste dal mercato del lavoro. L'obiettivo rimane quello di garantire un percorso formativo d'eccellenza, capace di rispondere alle esigenze delle imprese e di formare professionisti altamente qualificati e pronti per le sfide dell'economia digitale.

#### **6. Scheda di Monitoraggio Annuale del Corso di Studi – 2023/2024**

La Direttrice illustra ai presenti gli obiettivi che il Gruppo di Riesame del CdS ha individuato nella Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) per l'anno accademico 2023/2024. La SMA ha infatti lo scopo di verificare l'adeguatezza degli obiettivi di apprendimento che il Corso di Studi si è prefissato e la corrispondenza tra gli obiettivi e i risultati. Al suo interno vengono individuate le cause di eventuali risultati insoddisfacenti nonché gli aspetti che presentano margini di perfezionamento, al fine di adottare tutti gli opportuni interventi di correzione e miglioramento.

Dall'analisi sono emersi alcuni obiettivi prioritari da perseguire per il miglioramento del corso. Tra questi, l'aumento della mobilità internazionale rappresenta un punto centrale: l'obiettivo dichiarato è quello di incrementare la percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti rispetto al totale dei CFU ottenuti. Per raggiungere tale obiettivo, il Gruppo di Riesame ha suggerito di potenziare la comunicazione sull'importanza della mobilità internazionale e di ampliare il numero di accordi con istituzioni partner, garantendo un supporto amministrativo e logistico più strutturato agli studenti interessati.

Un secondo obiettivo identificato riguarda l'attrattività del corso di studi. Attualmente, la percentuale di studenti iscritti al primo anno provenienti da altri atenei si attesta al 43,1%, un dato che, pur essendo in crescita, risulta ancora al di sotto delle aspettative del Piano Strategico. Per affrontare questa criticità, è stato suggerito un rafforzamento delle campagne di comunicazione in ambito nazionale, con particolare attenzione alle regioni meno rappresentate, e lo sviluppo di programmi di orientamento mirati per favorire l'attrattività del CdS.

L'analisi della Scheda di Monitoraggio ha inoltre evidenziato alcuni elementi di forza. Tra questi, la percentuale di studenti che proseguono nel secondo anno nello stesso corso di studio risulta essere pari al 92,2%, superiore alla media nazionale, testimoniando un buon livello di fidelizzazione e una continuità nel percorso di studi. Anche la qualificazione del corpo docente, con una copertura del 100% dei settori scientifico-disciplinari (SSD) da parte di docenti di ruolo, rappresenta un indicatore di qualità del percorso formativo.

Tuttavia, il Gruppo di Riesame ha sottolineato alcune criticità legate alla percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari, che, pur in aumento rispetto agli anni precedenti, necessita di un ulteriore impulso per raggiungere i target stabiliti. È stata inoltre evidenziata la necessità di potenziare il supporto agli studenti Erasmus incoming, in quanto il loro livello di preparazione risulta spesso inferiore a quello degli altri studenti. A tal proposito, sono stati proposti percorsi di formazione propedeutica su Python e R, in modalità asincrona, per colmare le eventuali lacune tecniche prima dell'inizio delle attività didattiche.

La Direttrice conclude ribadendo l'impegno nel monitorare costantemente l'andamento del corso di studi, adottando tutte le misure necessarie per migliorare l'esperienza formativa degli studenti e garantire il

raggiungimento degli obiettivi prefissati in linea con le aspettative del mercato del lavoro e le strategie di internazionalizzazione dell'Ateneo.

### **7. Varie ed eventuali**

Nella fase conclusiva della riunione, diversi membri del Comitato di Indirizzo sono intervenuti per condividere osservazioni e suggerimenti riguardo ai temi discussi durante l'incontro, con un focus specifico sulle competenze e sulle skill necessarie per i laureati del Corso di Studi in Data Science and Management. Un membro ha aperto la discussione chiedendo se vi siano delle competenze tecniche o delle qualità specifiche che uno studente di Data Science dovrebbe necessariamente possedere, e se emergano delle carenze tra gli studenti che ogni anno completano il percorso.

La Direttrice ha risposto spiegando che, nella nuova struttura del corso, sono stati introdotti due insegnamenti fondamentali: Deep Learning Avanzato e Foundation Models. Inoltre, è stato previsto un corso denominato AI Literacy, ed altri moduli dedicati alla grafica computazionale. Questi corsi hanno l'obiettivo di rafforzare le competenze tecniche degli studenti, in particolare rispetto alle nuove frontiere dell'intelligenza artificiale.

Un altro membro ha sottolineato come, nell'ultimo anno e mezzo, le aziende si stiano interrogando sull'introduzione della Generative AI (GenAI) e come sia importante formare la nuova forza lavoro in modo che sia pronta a contribuire all'adozione di questi strumenti nelle imprese.

La Direttrice ha evidenziato che il nuovo assetto del CdS mira proprio a rispondere a questa esigenza, fornendo competenze avanzate attraverso i corsi sopra menzionati.

Successivamente, è intervenuto un altro membro osservando che il CdS attrae molti studenti provenienti da altri percorsi di studio esterni alla Luiss. Questo, secondo l'intervento, potrebbe generare un dislivello nelle competenze tecnologiche tra chi proviene da un percorso interno e chi arriva da altri atenei. Chi segue il percorso interno risulta spesso più avanzato nella spendibilità delle competenze e nelle prospettive di carriera, mentre gli esterni tendono a mostrare una preparazione tecnologica più debole. Ha quindi chiesto come viene valutato questo livello di preparazione tra i candidati e se vengono adottate azioni correttive nel caso in cui emergano differenze significative.

La Direttrice ha spiegato che molti studenti della triennale Luiss non si iscrivono al CdS in Data Science and Management perché lo percepiscono come una duplicazione rispetto ai corsi precedenti, pur se i contenuti sono completamente diversi. Ha aggiunto che ora, con la nuova struttura del corso, gli studenti provenienti da Management and Computer Science trovano un perfetto allineamento tra la preparazione di base e le competenze avanzate richieste. Tuttavia, per gli studenti che provengono da corsi meno tecnici come Scienze Politiche o Economia, è importante chiarire fin da subito l'impronta più STEM del programma. In ogni caso, ha rassicurato che questa componente scientifica, sebbene impegnativa, non rappresenta un ostacolo insormontabile.

Un altro membro è intervenuto osservando come, nella propria azienda, i professionisti stiano incontrando difficoltà nell'applicazione dell'AI Act, specialmente quando si procede con progetti di Proof of Concept (POC). Ha spiegato che spesso le criticità non riguardano tanto l'aspetto tecnico quanto piuttosto quello normativo, e ha suggerito che gli studenti che si confrontano con queste problematiche durante il percorso universitario acquisirebbero competenze altamente richieste dal mercato.

La Direttrice ha risposto evidenziando che il CdS prevede già un corso denominato Regulation for AI, sviluppato in collaborazione con l'area di Giurisprudenza, che approfondisce proprio i temi normativi legati all'intelligenza artificiale. Inoltre, è già presente il corso di Ethics for AI, che esplora le implicazioni etiche delle tecnologie emergenti. Questo corso già dall'anno accademico 2025-2026 è tenuto in codocenza da Massimo Chiriatti e Paolo Benanti, esperti riconosciuti nel settore.

Non essendoci altro da aggiungere il Direttore ringrazia i partecipanti per il loro intervento e preziosi suggerimenti.

L'incontro termina alle ore 18.00.